



ASSOCIAZIONE BOTANICA BRESCIANA
ASS. AMICI DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI
CENTRO STUDI E RICERCHE SERAFINO ZANI



MONTE MADDALENA DA S. EUFEMIA

**1^a escursione del CORSO di INTRODUZIONE
al RICONOSCIMENTO della FLORA SPONTANEA
Escursione riservata ai partecipanti del corso**

Sabato 27 aprile 2019

Coordinatori logistici: Mario Ferrari - Livio Pagliari

Ritrovo: ore 14,00 al piazzale OM-Iveco in via Volturmo a Brescia

Parcheggio auto: S. Eufemia – Brescia - Via Corsetti

Partenza dell'escursione: ore 14,30 all'incrocio tra Via Noventa e Via Benvenuti

Tempo di percorrenza: 3 ore ca.

Dislivello: 200 m ca.

Difficoltà: facile

Note paesaggistiche

Il paesaggio vegetazionale della Maddalena, che accomuna un po' tutto il pedemonte bresciano dal Lago di Garda al Lago d'Iseo, è indicatore di un clima mite a modesta piovosità, caratteristico dell'area climatica lombarda detta Insubria, con più di qualche affinità con il paesaggio vegetazionale mediterraneo. Dal punto di vista naturalistico si tratta di un ambiente ad elevata biodiversità. Per la sua vicinanza alla città di Brescia e ai paesi dell'hinterland, la montagna di casa dei bresciani ha sempre subito una elevata pressione antropica. In particolare, nel periodo di povertà del dopoguerra, ha patito un continuo e



ASSOCIAZIONE BOTANICA BRESCIANA
ASS. AMICI DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI
CENTRO STUDI E RICERCHE SERAFINO ZANI



massiccio disboscamento per la raccolta della legna. Inoltre a partire dagli anni Sessanta per arrivare ai nostri giorni, la Maddalena è stata assediata da uno sviluppo edilizio piuttosto aggressivo, che ne ha inurbato le basi, risalendone i versanti più soleggiati e panoramici. Nel paesaggio vegetale di oggi vediamo ancora i pesanti effetti dello sfruttamento e del disboscamento perpetrato, anche se, grazie alle mutate condizioni sociali e ad una crescente consapevolezza ecologista, assistiamo ad una ripresa del manto boschivo e ad un progressivo ritorno a condizioni di naturalità: condizioni che devono essere sapientemente incoraggiate e controllate. Nei pressi dell'ex-monastero di S. Eufemia, ora sede del Museo Mille Miglia, imbocchiamo la strada mulattiera che risale la conoide costituita dai depositi alluvionali dell'era quaternaria accumulati alla base della Val Carobbio, sulla quale si è sviluppata la parte più antica del centro abitato di S. Eufemia. A seconda del substrato roccioso, o della maggiore o minore esposizione, vi troviamo gli alberi più comuni della bosaglia prealpina, quali la Roverella (*Quercus pubescens*), l'Olmo (*Ulmus minor*), il Nocciolo (*Corylus avellana*), l'Orniello (*Fraxinus ornus*). Negli impluvi o sui terreni più acidificati incontriamo il Castagno (*Castanea sativa*) e il Cerro (*Quercus cerris*), mentre i pendii soleggiati sono dominati dal Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*). Sulle balze più soleggiate crescono alberi e arbusti più termofili, alcuni dei quali piuttosto mediterranei, come lo Scotano (*Cotynus coggygria*), il Terebinto (*Pistacia terebinthus*), la Fillirea (*Phyllirea latifolia*), il Ciliegio canino (*Prunus mahaleb*), l'Erica arborea (*Erica arborea*), oltre a non frequenti esemplari di *Cercis siliquastrum*, un albero esotico qui inselvaticato. Sulle pietraie possiamo facilmente vedere il Pero corvino (*Amelanchier ovalis*) e, se siamo fortunati, anche il Pero selvatico (*Pyrus pyraeaster*). La bellezza del paesaggio naturalmente è determinata dalla molteplicità di fiori, come *Erythronium dens-canis*, *Anemone nemorosa*, *Saponaria ocymoides*, *Polygala chamaebuxus*, *Coronilla emerus*, *Cytisus sessilifolius*, *Pulsatilla montana*, *Buglossoides purpureocaerulea*. Potremo trovare alcune entità floristiche presenti, piuttosto rare e strettamente legate ad alcuni particolari tipi di substrato come *Biscutella cichoriifolia*, *Geranium macrorrhizum*, *Paeonia officinalis*, ecc. E ancora, varie specie di orchidee del genere *Ophrys* e *Orchis*, insieme a numerose altre specie di fiori, magari non ancora sbocciati, distribuiti in funzione della propria affinità ecologica su substrati acidi o alcalini, all'ombra o esposti al sole, nell'umido o all'asciutto.

Per INFORMAZIONI scrivere a: info@associazionebotanicabresciana.it

Elaborazione dati
Emma Bellini
www.tesorivicini.it